

Le Esigenze

L'azienda Valle Standiana nasce nel 2007 con l'obiettivo di diventare nel giro di pochi anni una realtà significativa sul territorio italiano per la coltivazione di ortaggi a foglia (lattughe e indivie) e a stelo (sedano, finocchi) destinati alle filiere di IV e I gamma.

Il passo successivo è stato quello di migliorare non solo la qualità dei prodotti ma anche i processi produttivi attraverso l'ottimizzazione delle operazioni colturali e l'innovazione.

Dei diversi sistemi colturali visionati e valutati, la tecnica del

float system (pannelli galleggianti) è risultata essere quella più idonea agli obiettivi aziendali, nel dettaglio:

- Migliorare la qualità delle produzioni,
- Sostenibilità ambientale ed economica del sistema colturale
- Aumentare le rese produttive attraverso l'ottimizzazione delle superfici e dei mezzi tecnici,
- Ottimizzare la manodopera e i flussi di lavoro.

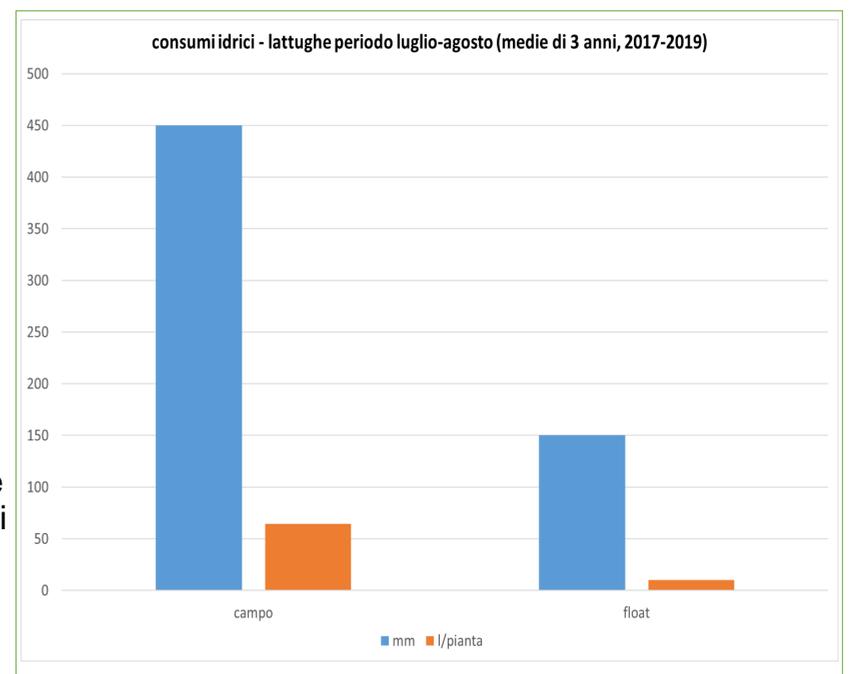
Il Supporto Di Sata

Il contributo di SATA per la realizzazione del progetto è avvenuto attraverso il confronto con il Cliente stesso e i diversi partner tecnici per la realizzazione dell'impianto idraulico, le strutture di copertura e i locali tecnici, l'impiantistica legata alla movimentazione dei pannelli.

La messa a punto delle soluzioni nutritive e la modalità di gestione dei livelli idrici e nutrizionali (battente idrico, conducibilità, pH) e il monitoraggio delle risposte dei diversi materiali varietali coltivati sono stati gli aspetti dove si è lavorato maggiormente.

Queste attività di sperimentazione sono state portate avanti dal 2014 realizzando sistemi pilota di piccole dimensioni (vasche prove concimazione da 1 mq, vasche di confronto varietale da 36 mq) che sono serviti per definire il progetto finale partito nel 2017: 10 ettari di vasche di coltivazione (su una superficie complessiva di 13 ettari) per un potenziale iniziale di oltre 8 milioni di piante/anno.

È l'azienda float system più grande in Europa (a settembre 2019).



Risultati Produttivi

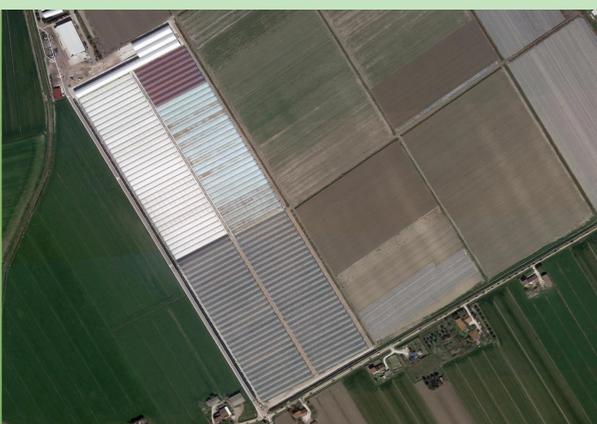
I collaudi delle vasche sono avvenuti a partire da luglio '17, periodo caratterizzato da elevate temperature e forti stress ambientali. I cicli estivi hanno evidenziato un notevole risparmio della risorsa idrica (150 mm contro 450 mm in pieno campo) che considerando la densità di impianto aumentata (14 pte/mq in float contro le 7-8 pte/mq in campo) comporta un'ulteriore riduzione dei consumi (fino a 1/6 del consumo in pieno campo).

I cicli di coltivazione estivi si sono assestati sui 26 giorni, permettendo la realizzazione di almeno 6 cicli per vasca ogni anno (periodo febbraio-dicembre). È possibile ridurre il

ciclo di coltivazione a scapito però della qualità dei cespi.

Anche le caratteristiche merceologiche dei cespi coltivati con questa tecnica sono state interessanti: elevata uniformità dei cespi, ridotta ossidazione del colletto in post-raccolta, maggiore shelf-life (ridotte perdite di peso in stoccaggio) sono i punti a favore del float system rispetto alla coltivazione in pieno campo.

L'attività di confronto varietale è importante per valutare la risposta dei diversi materiali a queste condizioni di coltivazione



Localizzazione dell'impianto (132 serre - vasche)



Confronti varietali



Qualità delle foglie dopo 4 giorni di stoccaggio